

# I futuri esperti dello sport si allenano al Gymnasiom

Inaugurati ufficialmente il nuovo indirizzo del liceo Duca d'Aosta e la palestra. Guglielmo Bonacchi: «Ora tocca ai professori formare veri uomini e non capre»

PISTOIA

Trenta ragazzi già al primo anno di via ufficiale e la voglia di continuare a crescere. È stato presentato così il nuovo indirizzo sportivo del Liceo scientifico "Duca d'Aosta" che, con l'inizio dell'anno scolastico, ha visto la luce anche a Pistoia. Un corso che strizza l'occhio a tutti gli sportivi, ma non solo, visto che per la prima volta non si sta chiusi per 5 anni in un'aula a studiare soltanto teoria e ci si svaga soltanto per due ore di educazione fisica, come succede nei normali corsi di scuola superiore. Una classe, visto che 30 è il numero massimo consentito, con l'auspicio di crescere a partire da settembre 2015. Le novità? A differenza delle altre sezioni di liceo non c'è latino, disegno e storia dell'arte, mentre sono inserite 3 ore di diritto (da qui possono venire fuori anche procuratori sportivi), altrettante di discipline sportive e un'ora in più di educazione fisica. «Questo corso ha visto la luce e per noi è una grande soddisfazione - dice la dirigente scolastica del liceo Ilaria Baroni - anche perché siamo una delle poche



Guglielmo Bonacchi alla cerimonia di inaugurazione (Foto Gori)

province d'Italia ad averne due all'interno del proprio territorio, fra noi e la Valdinievole. E soprattutto è molto importante la collaborazione con il Coni grazie al protocollo d'intesa per avere nei nostri corsi gli istruttori federali». La presentazione del nuovo liceo è stata sfruttata anche per l'inaugurazione della palestra "Gymnasiom" che sarà il primo spazio utile usato dagli

studenti del corso sportivo. Al suo interno ci sono attrezzi e strumenti per migliorare la prestazione fisica: lo spazio è ancora limitato ma la speranza è quella di crescere ancora in futuro. Dopo Michele Bottari per il basket, nella seconda parte dell'anno scolastico il Coni invierà come istruttori Massimiliano Lombardi (nuoto) e Martino Frangioni (volley). «È un qualcosa di quali-

ficante per la città - dice Luca Iozzelli della Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Lucchesia che ha contribuito alla realizzazione della palestra - nessuno qui pensa che nascerà un campione ogni anno ma c'è voglia di creare un legame più intenso fra didattica e sport». Commovente, durante la presentazione, il saluto di Guglielmo Bonacchi ex consigliere provinciale Pdl ed affetto da sclerosi multipla ma che negli scorsi anni è stato uno degli attori principali per far partire questo percorso. Impossibilitato a parlare dalla malattia, il suo pensiero è stato espresso dal figlio Niccolò, il campione pistoiense di nuoto campione italiano 50 dorso. «È un obiettivo prestigioso raggiunto - dice Niccolò per il padre - anche perché è stato il mio canto del cigno prima di perdere la voce. La Valdinievole si era mossa con la falange macedone ma Pistoia ha risposto alla grande: adesso tocca ai professori creare questi nuovi ragazzi che devono diventare uomini di valore con la speranza che siano meno capre dei calciatori di oggi».

Saverio Melegari